



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

“Sbocciata dalla vita comune del clero - scrive lo storico don Negroni - la devozione della Madonna del Giro è poi fiorita e ha fruttificato in mezzo al popolo, confermando l'unione fra pastori e gregge”

Montefelcino
DI GIANCARLO DI LUDOVICO

Sabato 27 aprile la “Madonna del Giro” sarà a Fontecorniale, una parrocchia in Comune di Montefelcino. L'immagine della Vergine giungerà da Casarotonda alle 15,30 e farà sosta a Capovilla, località in cui si trova il monumentale Palazzo settecentesco Crescentini Curino con chiesa annessa; da qui sarà portata in processione per Fontecorniale condotta da padre Marzio Caletti. Alle 18,30 nella chiesa di Santa Barbara mons. Sandro Salvucci (arcivescovo metropolitano di Pesaro e Arcivescovo di Urbino, Urbina, Sant'Angelo in Vado) presiederà la celebrazione eucaristica, con canti del coro parrocchiale di Monteguiduccio. Seguirà un momento di “Festa insieme” con la banda musicale di Montefelcino: alle 21,30 ci sarà uno spettacolo pirotecnico. Domenica 29 alle 11 verrà celebrata la Santa Messa e alle 17 ci sarà il rosario, che verrà recitato tutte le sere alle 20,30 fino a sabato 4 maggio.

Tradizione plurisecolare. Nell'urbinate c'è da secoli un'espressiva forma di venerazione alla Vergine Santa sotto il titolo di “Madonna del Giro”. Questo lungo peregrinare di Maria per incontrarsi con i suoi figli, scandendone la vita con le sue visite, è qualcosa di toccante e la popolazione tutta dei vari luoghi dove la sua immagine giunge e sosta per un anno, si sente coinvolta e partecipa con entusiasmo ancor oggi all'evento. Quando ebbe origine questa forma di devozione? Il canonico e storico don Franco Negroni ha dedicato a questa antica devozione mariana un volumetto dal titolo “La Madonna del Giro”. «A parte l'inspiegabile affermazione dello storico Andrea Lazzari che la fa risalire alla venuta in Urbino, nel 1741, del gesuita p. Giovanni B. Scaramelli, missionario apostolico, c'è chi la vorrebbe introdotta dal duca Federico (1444-1482) mutuata da altri luoghi, in contrasto però con un documento del 1428 che rivela l'esistenza della Madonna del Giro nella pievania di Silvano in comune di Fermignano. Addirittura da quella data si parte per dare origine a tale devozione, che dalla pievania si sarebbe estesa a tutta la diocesi: ma non è andata proprio così». Alla domanda: «l'immagine della Vergine pellegrinante quando compare?», don Negroni scrive: «Come le confraternite laicali avevano il loro quadro o stendardo rappresentante la Madonna detta della Misericordia, così anche il “Convento dei sacerdoti” ebbe la sua immagine di cui ab-

a Madonna del Giro a Fontecorniale

L'immagine della Vergine giungerà nella chiesa di Santa Barbara sabato 27 aprile. La Santa Messa sarà celebrata alle 18,30 dall'arcivescovo mons. Salvucci



biamo sicura memoria già nel primo decennio del 1400: immagine che ci presenta Maria SS. che raccoglie uomini e donne sotto il suo manto per assicurare protezione e salvezza. In quelle del “convento” con i laici compaiono anche i sacerdoti». Partecipazione corale. Dopo tanti secoli, la tradizione è tuttora viva. Raniero Bartolucci di Schieti in un volumetto dal titolo “La Madonna del Giro nella Valle del Foglia” scrive: «Se ci chiedessimo il perché tanti fedeli la seguono e la pregano, il perché di tanta devozione che non

solo persiste da tanti secoli, ma anzi aumenta di anni in anno, difficilmente troveremmo una risposta completa. Forse perché la gente in questa festa si sente protagonista, la sente tutta sua, la prepara da tempo, non solo col pensiero, ma preparando fiori, festoni: costruisce archi trionfali, contribuisce alle spese necessarie. Perché è la festa di tutti, a qualunque ceto si appartenga. Ognuno sente Maria come sua madre, perché è la madre di tutti, e tutti, in solido, contribuiscono e gestiscono la festa tramite il “comitato parrocchiale”.


Santissima Annunziata di Urbino
I PARROCCHIANI

Passeggiata tra le edicole mariane della nostra Parrocchia

Domenica 14 aprile abbiamo vissuto insieme la festa dell'Annunciazione del Signore che è la nostra festa patronale e, come avevamo fatto l'anno passato, abbiamo colto in questo modo l'occasione di rivisitare le bellissime cappelle mariane che si trovano nel nostro territorio parrocchiale. Il gruppo di parrocchiani si è ritrovato intorno alle ore 15.30 presso la Chiesa dei Mainardi. Ad accoglierli c'erano i ragazzi che riceveranno il sacramento della Confermazione il prossimo mese di giugno. Hanno animato la prima decina del Rosario nella quale abbiamo affidato il desiderio della pace nel mondo e il cammino di fede delle famiglie della nostra parrocchia. Al termine di questo momento di preghiera abbiamo iniziato il nostro cammino in un clima di fraternità e con la possibilità di scambiarsi desideri per il futuro della Parrocchia e le domande che portiamo nel cuore. Abbiamo vissuto la seconda tappa del cammino nella piccola cappella dell'Homo, dove c'è un affresco del Nelli che raffigura la Madonna della Misericordia, qui i bambini che riceveranno il sacramento della prima Comunione hanno animato la seconda decina del Rosario consegnando a Maria il cuore di questi piccoli perché possano crescere ogni giorno di più nell'incontro con Cristo. Abbiamo proseguito la nostra

passeggiata verso la chiesetta di Loreto, accanto all'ospedale. In questo luogo abbiamo pregato la terza decina del Rosario, animata dalle persone che offrono il loro servizio pastorale in Parrocchia e nell'oratorio cittadino San Crescentino, affidando le persone ammalate e sole e chiedendo il grande dono della PACE. Abbiamo raggiunto la cappellina del Nelli e abbiamo pregato la quarta decina del Rosario animata da alcuni bambini e ragazzi dell'Oratorio San Crescentino ed infine abbiamo raggiunto la chiesa parrocchiale Santissima Annunziata dove Don Daniele ha recitato l'ultimo mistero del Rosario e celebrato la Santa Messa. Don Daniele ha sottolineato l'importanza della fraternità condivisa e la generosità del Sì di Maria che ci invita a fare altrettanto. Al termine della celebrazione abbiamo vissuto una cena conviviale nel salone dell'oratorio in cui abbiamo gustato la bellezza dello stare insieme e un momento di carità con il “mercato missionario”, con la vendita di preziosi manufatti realizzati da alcune signore della parrocchia. È stata una bellissima giornata di confronto e crescita spirituale, che ha dato la possibilità ai parrocchiani di stare insieme e in armonia. È stata una bellissima giornata di confronto e crescita spirituale, che ha dato la possibilità ai parrocchiani di stare insieme e in armonia.

L'impronta
della Bcc del Metauro
sul territorio


www.metauro.bcc.it